



SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UIL
BERGAMO

**La rivalutazione delle pensioni è una questione di equità!
Con il “raffreddamento dell’indicizzazione delle pensioni” il nuovo Governo
ha scelto di fare cassa anche sui pensionati**

PENSIONI, CONTRO I TAGLI ALLA RIVALUTAZIONE
PREVISTI DALLA MANOVRA DEL GOVERNO

PRESIDIO MARTEDÌ 8 GENNAIO

DAVANTI ALLA PREFETTURA DI BERGAMO
IN VIA TASSO, DALLE ORE 10.00 ALLE 12.00

- ▷ Dal nuovo sistema di riduzione della perequazione per le pensioni superiori a tre volte il minimo (1.522 euro lordi) e dal prelievo straordinario di solidarietà per quelle sopra i 100 mila euro lordi annui, il Governo conta di ricavare 2,5 miliardi. Per le pensioni sopra quattro volte il minimo può comportare una perdita da 65 a 325 euro lordi all’anno, a partire dal 2019 e per il resto della vita.
- ▷ Invece di ripristinare il precedente sistema di indicizzazione per scaglioni a partire dal 1° gennaio come già pattuito, il nuovo Governo ha scelto di modificare il sistema di rivalutazione delle pensioni, peggiorandolo in parte.
- ▷ Da anni chiediamo che venga riconosciuto un meccanismo di rivalutazione che risponda ai reali bisogni di milioni di pensionati. E, invece, **il Governo del “cosiddetto cambiamento” si allinea alla prassi degli ultimi Governi: fare cassa con i pensionati** e non agire, ad esempio, contro l’evasione fiscale.
- ▷ Siamo contrari a questa politica a cui piace parlare di reddito di cittadinanza, ma che **non dice nulla sull’urgenza di una legge sulla non autosufficienza**.
- ▷ È **scellerata la decisione di raddoppiare le tasse a chi opera nel no profit** e siamo **contro l’ipocrisia di un Governo che premia gli evasori fiscali con saldo e stralcio delle cartelle. Uno schiaffo in faccia a pensionati e pensionate che versano imposte e tasse ancor prima di ricevere l’assegno della pensione.**